

## SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

# Sulle comunità energetiche al via sei progetti del Non profit

LUCA MAZZA

**S**ei progetti pilota di comunità energetiche pronti a partire e che riguardano diocesi, parrocchie, associazioni e realtà non profit. Dopo aver supportato decine di imprese sociali ed enti religiosi ad efficientare le loro sedi in un'ottica di risparmio energetico, Fratello Sole (la prima e unica società consortile non a scopo di lucro in Europa che si occupa di sostenibilità per il Terzo settore italiano) si è impegnata in una nuova sfida. Prima ancora che ci siano condizioni normative chiare e definitive per sviluppare e diffondere le comunità energetiche nel Paese (manca il via libera della Commissione Ue alla bozza di decreto notificata da un paio di settimane dall'Italia), Fratello Sole si è attivata per far nascere sei comunità energetiche: dalla Lombardia (coinvolgendo le diocesi di Mantova e di Brescia) al Lazio (a Roma e a Frascati). «Siamo nati nel 2014, un anno prima che venisse pubblicata l'enciclica Laudato si', per aiutare i nostri soci ad un uso efficiente delle risorse utilizzate nelle strutture in cui operano con l'obiettivo di contenere i costi e poter così investire nelle attività sociali e assistenziali – racconta il presidente Fabio Gerosa -. Nell'ultima Settimana sociale dei cattolici che si è svolta a Taranto il tema delle comunità energetiche è diventato sempre più centrale. Co-

si abbiamo deciso di lavorare anche su questo fronte. I primi sei progetti partiranno sicuramente, visto che sono già state effettuate con successo le valutazioni di fattibilità. Ma ci sono tante altre iniziative in fase di studio e solo nelle ultime settimane abbiamo ricevuto circa 40 richieste». È chiaro che questo percorso verso la transizione energetica non è privo di ostacoli. Si incontrano difficoltà economiche, tecniche e logistiche, come ammette lo stesso Gerosa. «Non si può nascondere che installare impianti di produzione di energia verde ha un costo elevato e le banche pretendono garanzie per erogare finanziamenti. Per quanto possibile, noi finora abbiamo costruito sistemi di finanza etica e ad impatto, che interconnettono più soggetti, ma non sempre è sufficiente per realizzare i progetti – racconta -. Giustamente si parla di *ecological divide* e bisognerebbe intervenire. Ci vorrebbe un Pnrr per il Non profit per favorire quelle realtà che fanno "servizio pubblico" fornendo assistenza ai senza fissa

La società Fratello Sole, che supporta enti religiosi e del Terzo settore, ha dato il via libera alle prime iniziative dalla Lombardia al Lazio. Gerosa: «Interesse crescente. Allo studio altre 40 richieste»

dimora, aiuto agli anziani in difficoltà e, in generale, si occupano dei più fragili».

Non è però solo una questione di risorse. «È fondamentale poter contare su una comunità orientata all'inclusione sociale, determinata ad investire nella manutenzione degli impianti, predisposta a creare un impatto positivo sul territorio e motivata a portare avanti i valori della Laudato si', afferma Gerosa. Infine, c'è un tema di «competenze tecniche da sviluppare e su cui stiamo lavorando». Fratello sole, non a caso, fa parte della community di ComoNExT, sistema nazionale di poli di innovazione. «La disponibilità delle competenze di Fratello Sole nella nostra community – spiega Stefano Soliano, direttore generale di ComoNExT – conferma la nostra volontà di alimentare il connubio tra innovazione tecnologica e rigenerazione di territori e comunità».

Nell'ottica di fornire un supporto concreto agli enti del non profit per la creazione di comunità energetiche e di contrastare la povertà energetica, nei mesi scorsi Fratello Sole ha siglato una serie di partnership: dal protocollo firmato con Enel alla collaborazione con Asvi. «Ci stiamo strutturando – conclude Gerosa – ed è anche grazie al lavoro comune che svolgiamo con i grandi player che riusciamo a realizzare i progetti sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA